

# Banche: Unimpresa, boom conti correnti a quota 1.000 miliardi

	2016	2017	Var. (miliardi)	Var. (%)
<b>BANCHE</b>	1.261	1.299	38	3%
<b>IMPRESA</b>	13	26	13	6%
<b>FAMIGLIE</b>	19	38	19	2%

*Lo studio dell'associazione sui salvadanai degli italiani cresciuti complessivamente in 12 mesi di quasi 38 miliardi con una crescita vicina al 3%. Le famiglie non spendono e hanno lasciato nei depositi 19 miliardi di euro in più. Mentre i fondi delle imprese sono saliti di 13 miliardi. Impennata dei c/c, aumentati di quasi 63 miliardi passando da 936,9 miliardi a 999 miliardi. Nelle banche c'è, complessivamente, un tesoro di 1.299 miliardi. "Paura di nuove tasse e timori di nuovi contraccolpi della bufera internazionale frenano i consumi e bloccano gli investimenti" commenta il vicepresidente di Unimpresa, Cammarata.*

La crisi spaventa gli italiani, il denaro non circola. Le aziende non investono e le famiglie non spendono, preferendo accumulare: in banca aumentano le riserve, cresciute in un anno di oltre 35 miliardi di euro. Crescita boom dei conti correnti, arrivati vicini a quota 1.000 miliardi. In aumento di 19 miliardi i salvadanai delle famiglie, su di oltre 21 miliardi i fondi delle imprese. Questi i dati principale che emergono dalle ricerca del Centro studi di Unimpresa sull'andamento delle riserve delle famiglie e delle imprese italiane, secondo la quale, in totale, negli ultimi 12 mesi nei conti correnti sono stati accumulati 38 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Da luglio 2016 a luglio 2017 il totale dei depositi di cittadini, aziende, assicurazioni e onlus è aumentato di circa il 3% passando da 1.261 miliardi a 1.299 miliardi. Le famiglie non spendono e hanno lasciato in banca 19,1 miliardi in un anno (+2,08%), le aziende non investono e i loro fondi sono cresciuti di circa 13 miliardi (+6%), le imprese familiari hanno visto crescere i loro fondi

di oltre 2 miliardi (+4%). Le riserve delle assicurazioni sono aumentate di oltre 1 miliardo (+7%). In aumento i fondi delle onlus di quasi 1 miliardo (+3%). Si registra anche l'impennata dei conti correnti, cresciuti di oltre 62 miliardi negli ultimi dodici mesi, passando da 936 miliardi a 999 miliardi.

“A frenare consumi, investimenti e credito sono rispettivamente la paura di nuove tasse, l'assenza di certezze sul futuro” commenta il vicepresidente di Unimpresa, Maria Concetta Cammarata secondo la quale “i nostri dati sono in linea con quelli diffusi dall'Istat relativi al commercio al dettaglio, in calo nell'ultimo anno”.

Secondo lo studio di Unimpresa, che incrocia i dati della Banca d'Italia relativi alla raccolta delle banche, il totale dei depositi è passato dai 1.261,4 miliardi di luglio 2016 ai 1.299,02 miliardi di luglio 2017 con un incremento di 37,5 miliardi (+2,98%). I salvadanai delle famiglie sono saliti da 924,8 miliardi a 944,03 miliardi con un'impennata di 19,1 miliardi (+2,08%); i conti delle imprese familiari sono passati da 54,1 miliardi a 56,6 miliardi in salita di 2,4 miliardi (+4,57%); i depositi delle organizzazioni non lucrative (onlus) sono aumentati da 25,5 miliardi a 26,1 miliardi in crescita di 665 milioni (+2,61%); i fondi delle aziende sono saliti da 236,8 miliardi a 250,6 miliardi in aumento di 13,8 miliardi (+5,85%); i conti di assicurazioni e fondi pensione sono passati da 20,09 miliardi a 21,4 miliardi in aumento di 1,3 miliardi (6,84%).

Quanto all'analisi per strumento, i conti correnti registrano una variazione positiva di 62,5 miliardi (+6,67%), cresciuti da 936,9 miliardi a 999,4 miliardi. Variazione negativa per i pronti contro termine di 49,9 miliardi (-31,44%) da 158,7 miliardi a 108,8 miliardi; in calo i depositi rimborsabili con preavviso di 4,06 miliardi (-1,35%) da 299,9 miliardi a 295,9 miliardi. Per quanto riguarda i depositi con durata prestabilita si osservano due situazioni di variazione negativa: quelli con scadenza fino a 2 anni sono calati

sensibilmente di 16,3 miliardi (-17,67%) da 92,7 miliardi a 76,3 miliardi; quelli con scadenza oltre i due anni sono scesi di 873 milioni (-0,65%) da 134,5 miliardi a 133,7 miliardi.

“I dati mostrano che le disponibilità finanziarie delle aziende e delle famiglie italiane sono congelate. Se i cittadini accumulano per timore di nuove tasse, le imprese non investono perché non hanno fiducia nel futuro” osserva ancora il vicepresidente di Unimpresa, Maria Concetta Cammarata. □

<b>ANDAMENTO RISERVE BANCHE IMPRESE FAMIGLIE</b>						
	<b>ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE</b>	<b>AZIENDE</b>	<b>IMPRESE FAMILIARI</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>ONLUS</b>	<b>TOTALE</b>
<b>LUGLIO 2016</b>	20.096	236.843	54.168	924.836	25.515	<b>1.261.458</b>
<b>LUGLIO 2017</b>	21.470	250.698	56.644	944.031	26.180	<b>1.299.023</b>
<b>VARIAZIONE</b>	1.374	13.855	2.476	19.195	665	<b>37.565</b>
<b>VARIAZIONE %</b>	6,84%	5,85%	4,57%	2,08%	2,61%	<b>2,98%</b>
	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>DEPOSITI CON DURATA FINO A 2 ANNI</b>	<b>DEPOSITI CON DURATA OLTRE 2 ANNI</b>	<b>DEPOSITI RIMBORS. CON PREAVVISO</b>	<b>PRONTI CONTRO TERMINE</b>	
<b>LUGLIO 2016</b>	936.911	92.755	134.574	299.974	158.764	
<b>LUGLIO 2017</b>	999.413	76.366	133.701	295.910	108.845	
<b>VARIAZIONE</b>	62.502	-16.389	-873	-4.064	-49.919	
<b>VARIAZIONE %</b>	6,67%	-17,67%	-0,65%	-1,35%	-31,44%	

Fonte. Elaborazioni **Centro studi di Unimpresa** su dati Banca d'Italia

Valori in milioni di euro

(5 ottobre 2017)